

Riflessioni

Coacervo di pensieri indecifrabili, memoria futura, utopia del passato...

Quello che sto scrivendo è il presente senza spazio e tempo, effimera indulgenza di vibrazioni impalpabili.

Cosa scrivere del passato con parole, segni, ricordi sfuocati, colori rovesciati, mentre la tortora tuba e il leone ruggisce? Eppure il passato è importante, è radice che non vuole crescere.

Alberi senza foglie nell'incertezza alchemica dell'anima, che si ripetono continuamente.

L'anima degli alberi canta canzoni sconosciute con rumore di foglie senza impronte.

Il passato è alimento indispensabile per aiutarmi a scrutare il futuro nel tempo, intreccio cosmico bianco-nero, senza presente.

Allora guardare con inquietudine la coscienza, esilio dorato del vivere.

Un giorno, forse una notte, passato e futuro si incontreranno, si sfioreranno con armi spuntate senza lottare, mentre una bolla di sapone colorata volteggia senza meta e un bambino guarda incantato, sognando.